Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Martedì, 29 settembre — Numero 233

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: **Legge** *n. 1029 che proroga il termine stabilito dalla legge 6 luglio 1912, n. 734, per la soppressione dei convitti annessi ai R. Conservatori di musica di Palermo e di Parma* — **R. decreto** *n. 1032 col quale il dazio doganale sui residui della distillazione degli olî minerali viene ridotto a L. 0,50 al quintale* — **R. decreto** *n. 1033 concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali* — **R. decreto** *n. 1034 da convertirsi in legge concernente proroga di termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali* — **Decreto Ministeriale** *che stabilisce il reparto per tagli dei biglietti di Stato da lire 10 e 5 e dei buoni di Cassa da lire 2 e 1* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ferrovie dello Stato**: *Prodotti approssimativi del traffico (6ª decade) dal 21 al 31 agosto 1914* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 38, dal 14 al 20 settembre 1914* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Disposizioni nel personale dipendente* — *Divieto d'esportazione* — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

Parte non ufficiale.

Diario estero: *Cronaca della guerra* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi** dell'*Agenzia Stefani* — **Notizie varie** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1029 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine di un biennio fissato dall'art. 30, comma 3° della legge 6 luglio 1912, n. 733, per la cessazione delle spese a carico dello Stato pel personale dei convitti annessi ai RR. conservatorî di musica in Palermo e Parma, è prorogato di un altro triennio a partire dal 6 luglio 1914.

In conseguenza di ciò restano prorogate per ugual termine tutte le disposizioni della stessa legge, compresavi la tabella transitoria ad essa allegata, emanate in applicazione della cessazione suddetta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1032 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 della legge 3 luglio 1904, n. 329, col quale il Governo del Re fu autorizzato a ridurre, con decreto Reale, fino a un minimo di L. 0,50 il quintale il dazio di importazione di determinate qualità di olî minerali greggi e di residui di olî minerali, da usare in esperimenti per la loro utilizzazione come combustibili o per la carburazione del gas povero;

Ritenuto che con la stipulazione del trattato di com-

mercio con la Romania, in data del 5 dicembre 1906 era venuta a mancare la necessità di far luogo al detto provvedimento, avendo quel trattato recata la riduzione a 20 centesimi il quintale di determinate qualità di residui d'olî minerali utilizzabili negli usi suindicati, onde il Governo non ha creduto fino ad ora di valersi della facoltà conferitagli dalla citata legge;

Considerato che a valersi di questa facoltà il Governo è ora indotto dalle eccezionali condizioni dei traffici internazionali le quali ostacolano l'approvvigionamento di combustibili e specialmente l'importazione dei residui di olî minerali ammessi dal trattato con la Romania al dazio di favore;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli del tesoro e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono ammessi all'importazione dall'estero con dazio ridotto di L. 0,50 il quintale i residui della distillazione di olî minerali da usare in esperimenti per la loro utilizzazione come combustibile, che non siano atti a servire nè per la illuminazione nè come materia lubrificante per macchine e che abbiano peso specifico non inferiore a 0,860 alla temperatura di 15° del termometro centesimale.

Con decreto del ministro delle finanze potranno essere aggiunte, a quelle sopraindicate, altre caratteristiche alle quali i residui della distillazione di olî minerali debbano soddisfare per essere ammessi al dazio ridotto; e potrà anche essere elevato fino a 0,885 il limite minimo del peso specifico alla temperatura di 15° del termometro centigrado.

Art. 2.

La domanda per l'applicazione del dazio ridotto ai residui della distillazione di olî minerali che si importino per servire come combustibile deve essere scritta nella dichiarazione per importazione di cui all'art. 5 della legge doganale. Nella stessa dichiarazione deve essere indicato il luogo al quale i detti residui devono essere trasportati per essere consumati o depositati.

Art. 3.

Chiunque importi a dazio ridotto residui di olî minerali e li tenga in deposito per cederli agli industriali che intendano utilizzarli come combustibili è obbligato a tenere un registro di carico e scarico nel quale devono essere indicati, con riferimento alla rispettiva bolletta doganale d'importazione, tutte le quantità dei detti residui importate e, a scarico di queste, le quantità spedite di volta in volta, con l'indicazione dell'industriale al quale la spedizione venne fatta.

Gli agenti di finanza hanno facoltà di entrare nei magazzini di deposito per accertarsi della regolare tenuta del registro di carico e scarico e possono compiere sia presso i detti magazzini, sia negli stabilimenti industriali che impiegano come combustibile residui di olî minerali importati a dazio ridotto, gli accertamenti intesi ad escludere l'esistenza di abusi cui possa dar luogo la concessione.

Art. 4.

Qualunque operazione anche semplicemente preparatoria, intesa a rendere possibile l'impiego dei residui di olî minerali importati a dazio ridotto, ad usi diversi da quelli di combustibile cade sotto le sanzioni dell'art. 6 della legge del 14 luglio 1891, n. 391.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RAVA — RUBINI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1033 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 4 agosto 1914, n. 760 e 16 agosto 1914, n. 821;

Ritenuta la opportunità di regolare contemporaneamente diversi periodi dell'avviamento alla normale funzione del credito pubblico;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e coi ministri del tesoro, delle finanze e della grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fermo il disposto degli art. 1 dei RR. decreti 4 agosto 1914, n. 760 e 16 agosto 1914, n. 821, le Casse di risparmio ordinarie, i Monti di pietà che ricevono depositi, gli Istituti di credito, le Banche per azioni, mutue, cooperative, le Casse rurali e le ditte bancarie, sono autorizzate a limitare complessivamente i rimborsi a tutto il giorno 31 dicembre dell'anno cor-

rente, per ogni singolo conto delle somme da essi dovute per tutte le categorie di depositi e conti correnti esigibili nello stesso periodo di tempo, nella misura del 10 0[0 in ciascun mese, calcolato sul debito residuo al 30 settembre per il mese di ottobre, al 31 ottobre per il mese di novembre e al 30 novembre per il mese di dicembre, escluse le somme di cui all'art. 3, e sempre col limite minimo di lire cinquanta per ciascun mese.

Tale facoltà di limitare i rimborsi è esclusa per i tre Istituti di emissione, che conservano l'obbligo di rimborsare interamente le somme ricevute in conto corrente.

Art. 2.

Sui depositi a risparmio e a conto corrente d'ogni specie devono essere eseguiti rimborsi anche superiori ai limiti determinati nell'articolo precedente, ma comprendendovi la quota minima ivi indicata, quando siano richiesti:

a) per le mercedi agli operai, in base agli stati di paga settimanali e quindicinali; per l'acquisto delle materie prime necessarie alle industrie, nel limite di quanto sia strettamente necessario alla continuazione dell'esercizio industriale; per l'acquisto delle sementi e dei concimi necessari alla coltivazione dei campi nella imminente campagna agraria;

b) per somma corrispondente alle rate dei mesi di ottobre e dicembre prossimi delle imposte erariali e sovraimposte comunali e provinciali, da rimborsarsi distintamente nei due mesi rispettivi, in base alle inscrizioni nei ruoli e su presentazione della cartella esattoriale.

Il libretto di deposito, trasferibile, che sia intestato a persona diversa dal presentatore, non darà diritto ai rimborsi considerati in questo articolo, se il trapasso non sia stato notificato entro il mese di agosto decorso.

Art. 3.

Non sono soggetti ad alcuna limitazione i rimborsi sui depositi a risparmio o a conto corrente di ogni specie, esistenti presso qualsiasi degli Istituti e delle ditte considerati nell'art. 1, e a qualunque titolo:

a) per versamenti fatti posteriormente al 4 agosto;

b) per giacenze dipendenti dal servizio di cassa assunto per conto di enti morali.

Art. 4.

Le disposizioni degli articoli precedenti sono applicabili ai depositi a risparmio e a conto corrente, il ricupero dei quali sia vincolato a determinate scadenze, nei limiti delle somme pattuite alle scadenze medesime.

Le somme non rimborsate a tenore degli articoli 1 del presente e del R. decreto 16 agosto 1914, n. 821, rimangono a libera disposizione del creditore.

Art. 5.

Il correntista o il depositante a risparmio debitore per cambiale domiciliata per il pagamento presso l'Istituto verso il quale abbia credito risultante da deposito a risparmio o a conto corrente, ha diritto di esigerne la compensazione sino a concorrenza del proprio credito, purchè la cambiale trovisi in possesso dell'Istituto fin dal 1° settembre corrente.

Art. 6.

Gli Istituti e le ditte considerati nell'art. 1 del presente decreto sono obbligati a dare corso al trasferimento totale o parziale del credito dei depositanti a risparmio o a conto corrente soggetto a moratoria, sia ad altri depositanti e correntisti dello stesso ente, sia a terzi, i quali tutti saranno soggetti, per le somme così trasferite, alle condizioni di moratoria previste dal presente decreto.

Per i conti correnti il trasferimento si effettuerà mediante l'uso dei consueti assegni bancari; per i depositi a risparmio, colla semplice presentazione del libretto, se questo è al portatore; e con la presenza del cedente e del cessionario del credito, se il libretto è nominativo.

Gli Istituti e le ditte di cui sopra potranno accordarsi per agevolare reciprocamente il trasferimento delle somme depositate a risparmio o a conto corrente e per eseguire le relative compensazioni di credito e debito.

Art. 7.

Alle cambiali create prima del 4 agosto 1914 e scadenti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1914, sieno esse già state prorogate in virtù del R. decreto 16 agosto 1914, n. 821, o scadano inizialmente, è concessa una moratoria, in facoltà del debitore, di mesi tre, due e uno rispettivamente, agli effetti del pagamento e delle esecuzioni cambiarie, purchè venga su di esse pagato alle rispettive scadenze, e successivamente di mese in mese, e per ciascun mese, un acconto nella misura di almeno il 20 0[0 del loro ammontare originale.

Lo stesso trattamento delle cambiali scadenti in ottobre è esteso alle cambiali scadenti inizialmente il 1° agosto, prorogate al 21 del detto mese per effetto del R. decreto 4 agosto, e successivamente, al 30 settembre in virtù del R. decreto 16 agosto.

Su tutte le cambiali che usufruiranno della moratoria dovrà essere pagato oltre l'acconto l'interesse nella ragione del 6 0[0 l'anno per ciascun periodo di mora.

La proroga della scadenza non importa pagamento di tasse supplementari di bollo.

Art. 8.

Degli acconti pagati a tenore dell'articolo precedente

sarà data quietanza separata, esente da bollo e sarà fatta annotazione sull'effetto, a firma della parte che riceve il versamento, con indicazione della scadenza prorogata e del residuo dovuto, restando l'effetto a mani del possessore.

Il termine utile dato al possessore per il protesto per l'intero ammontare delle cambiali scadenti entro i limiti fissati dai precedenti e dal presente decreto, è esteso al 6° giorno non festivo, dopo quello della scadenza. Il pagamento dell'acconto e degli interessi su enunciati, effettuato entro sei giorni dopo il protesto, da parte di uno degli obbligati, ha per effetto di prorogare per tutti il termine per il pagamento della somma residuale; e il termine utile per l'esercizio dell'azione di regresso decorrerà dal giorno nel quale verrà a spirare la proroga.

La stessa proroga di pagamento, e con gli stessi effetti, varrà per le cambiali già protestate e sulle quali vennero pagati da uno degli obbligati l'acconto e l'interesse.

In luogo della presentazione delle cambiali ai domicili indicati per il pagamento, gli Istituti di emissione potranno farvi pervenire i soli avvisi di pagamento, da effettuarsi alle Casse degli Istituti medesimi.

Art. 9.

Le operazioni di anticipazioni su fedi di deposito, emesse prima del 4 agosto da Magazzini generali, saranno prorogabili a tutto il mese di dicembre prossimo.

Il creditore avrà diritto di chiedere gli interessi nella ragione del 6 0[0 all'anno.

Art. 10.

Le obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari, riporti e proroghe giornaliere (escluse quelle consentite dagli Istituti di emissione alle stanze di compensazione) e da prestiti di titoli con scadenze a partire dal 1° agosto, prorogate con R. decreto del 16 agosto 1914, n. 821, sono ulteriormente prorogate a tutto il 2 dicembre 1914.

Gli interessi di mora saranno conteggiati alla ragione di 4 1[2 0[0 all'anno per i titoli di Stato o garantiti dallo Stato, e di 6 0[0 per gli altri valori.

Resta peraltro in facoltà del compratore di esigere dal venditore una parte dei titoli non inferiore a 10 0[0, contro il pagamento del prezzo corrispondente, dedotta la quota già pagata a tenore del R. decreto 16 agosto.

Per l'avvenuta chiusura delle Borse italiane l'esecuzione coattiva in Borsa per operazioni a termine su valori, per riporti e proroghe giornaliere con scadenza dal 1° agosto 1914 in poi, sino alla data della riapertura ufficiale delle Borse stesse, si farà a partire dal 5° giorno non festivo dalla riapertura delle Borse e non oltre 20 giorni successivi, esclusa nel frattempo qualsiasi decadenza o altro pregiudizio al creditore per difetto di esecuzione nei termini stabiliti dalle leggi e regolamenti vigenti.

Art. 11.

Gli assegni bancari tratti sugli Istituti e le ditte considerate all'art. 1 del presente decreto (esclusi gli Istituti di emissione) sono soggetti allo stesso trattamento di rimborso dei depositi a risparmio o a conto corrente.

I vaglia cambiari e gli assegni circolari devono essere sempre pagati per intero.

Art. 12.

I libretti delle Casse postali di risparmio, intestati ai concorrenti ad aste pubbliche per lavori o per somministrazioni allo Stato o agli enti pubblici locali, possono essere ricevuti in deposito provvisorio per siffatto scopo.

La parte di deposito richiesta dai bandi per le spese e tasse di contratto deve essere eseguita in danari contanti.

Art. 13.

Il presente decreto e quello del 16 agosto 1914, n. 821 saranno presentati al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CAVASOLA — RUBINI — RAVA — DARI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1031 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali;

Considerate le difficoltà portate dalle presenti condizioni internazionali e nell'intento di rendere possibile ai titolari di privative industriali residenti all'estero di conservare i loro attestati di privativa;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri d'agricoltura, industria e commercio e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono prorogati fino al 31 dicembre 1914 i termini

per domandare il prolungamento delle privative industriali, la cui durata scade il 30 settembre 1914, appartenenti a persone che risiedano all'estero, e per il conseguente pagamento delle tasse.

Art. 2.

Non incorreranno nella decadenza comminata dall'articolo 58 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, gli attestati di privativa industriale aventi la decorrenza annuale del giugno ed in vigore al 30 settembre 1914, i quali appartengano a persone residenti all'estero, purchè le condizioni stabilite dalla legge per mantenere la loro validità siano adempiute non più tardi del 31 dicembre 1914.

Art. 3.

Sono parimenti prorogati fino al 31 dicembre 1914 i termini per rispondere alle intimazioni di sospensione o di rifiuto di attestati di privativa industriale chiesti da persone residenti all'estero e notificate fra il 15 luglio e il 15 dicembre 1914.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto 19 settembre 1914, n. 1007, il quale stabilisce che le emissioni di 250 milioni di lire autorizzate con il R. decreto 18 agosto 1914, n. 828, abbiano luogo esclusivamente in buoni di Cassa da L. 2 e 1; ed autorizza nuove emissioni di biglietti di Stato da L. 10 e 5 per un montare di L. 175.000.000 in aumento del limite di 525 milioni, di cui alla legge 9 luglio 1914, n. 659;

Considerato che in forza delle disposizioni contenute nel citato R. decreto 19 settembre 1914, n. 1007, l'emissione di 25 milioni di biglietti di Stato, di cui 20 milioni da L. 10, e 5 milioni da L. 5, disposta con il decreto Ministeriale del 27 agosto 1914, viene ad essere compresa in quella dei 175 milioni di cui al R. decreto predetto;

Determina:

Art. 1.

Il reparto per tagli dei biglietti di Stato da L. 10 e 5 e dei buoni di Cassa da L. 2 e 1, di cui al R. decreto 19 settembre 1914, numero 1007, è stabilito come segue:

Biglietti di Stato da L. 10, L. 70.000.000.
Biglietti di Stato da L. 5, L. 105.000.000.
Buoni di Cassa da L. 2, L. 124.000.000.
Buoni di Cassa da L. 1, L. 126.000.000.

Art. 2.

I biglietti di Stato da L. 10 avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col R. decreto 5 febbraio 1888, n. 5204 e modificati con i RR. decreti 1° agosto 1889, n. 6360, 11 settembre 1892, n. 495, 18 dicembre 1910, n. 901, 22 gennaio 1911, n. 62 e 29 marzo 1914, n. 281 e saranno in numero di sette milioni (n. 7.000.000) da ripartirsi in *settanta serie*, ciascuna delle quali, come di consueto, sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Art. 3

I biglietti di Stato da L. 5 avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col R. decreto 7 ottobre 1904, n. 556, e modificati con i RR. decreti 2 aprile 1905, n. 117, 18 dicembre 1910, n. 901, 22 gennaio 1911, n. 62 e 29 marzo 1914, n. 281, e saranno in numero di ventunmilioni (n. 21.000.000) da ripartirsi in *duecentodieci serie*, ciascuna delle quali, come di consueto, sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Art. 4.

I buoni di cassa da lire 2 e 1 avranno i segni distintivi caratteristici stabiliti col decreto Ministeriale 19 agosto 1914, n. 103367; e saranno in numero di *sessantadue milioni* (n. 62.000.000) quelli da L. 2, ed in numero di *centoventisei milioni* (n. 126.000.000 quelli da L. 1, da ripartirsi i primi in *sessantadue serie* e gli altri in *centoventisei serie*, ciascuna delle quali sarà composta di un milione di biglietti numerati progressivamente da 1 a 1.000.000.

Art. 5.

È abrogato il decreto Ministeriale 20 agosto 1914, n. 103384, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, registro 164, decreti amministrativi, foglio 291.

Art. 6.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 21 settembre 1914.

Il ministro
RUBINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:

Sapia Antonino, capitano — Stanzani Pietro, id — De Lama Aroldo Italo, id. — Scrinzi Pietro, tenente — Quesada di San Pietro Vittorio, id. — Spadano Camillo, id. — Dell'Acqua Luciano, id. — Ercolessi Giovanni, id. — Anzon Pietro, sottotenente.

Savio Carlo, tenente — Ribaudo Antonio, id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello:

Arma di fanteria.

Grazioli cav. Ettore.

Arma del genio.

Scocchera Edoardo.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Giacometti Giovanni, capitano — Piceni Orlando, id. — Mondio Guglielmo, id. — Sergi Pietro, tenente.

Nicodano Stefano, capitano, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1914-1915

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

6ª decade - dal 21 al 31 agosto 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	18,865 (1)	18,741 (1)	+ 124	23	23	—	603	603	—
Media	18,857	18,741	+ 116	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,752,512 —	7,228,896 76	— 1,476,384 76	7,272 —	7,935 55	— 663 55	65,664 —	66,481 67	— 817 67
Bagagli e cani	239,688 —	298,386 74	— 58,698 74	392 —	431 37	— 39 37	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	1,291,652 —	1,640,380 71	— 348,728 71	224 —	238 83	— 14 83	10,336 —	10,537 20	— 201 20
Merci a P. V.	6,032,148 —	7,594,430 64	— 1,562,232 64	112 —	119 53	— — 53	—	—	—
Totale	13,316,000 —	16,762,094 85	— 3,416,094 85	8,000 —	8,725 28	— 725 28	76,000 —	77,018 87	— 1,018 87

Prodotti complessivi dal 1° luglio al 31 agosto 1914.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	37,804,829 —	40,957,341 88	— 3,152,5 2 88	45,227 —	46,578 45	— 1,351 45	371,542 —	367,841 48	+ 3,700 52
Bagagli e cani	1,673,551 —	1,780,382 42	— 106,831 42	2,832 —	2,862 12	— 30 12	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	7,942,608 —	8,762,601 24	— 819,993 24	1,968 —	1,980 60	— 12 60	63,658 —	63,182 10	+ 475 90
Merci a P. V.	39,842,412 —	43,181,759 78	— 3,339,347 78	1,373 —	1,380 36	— 7 36	—	—	—
Totale	87,263,400 —	94,682,085 32	— 7,418,685 32	51,400 —	52,801 53	— 1,401 53	435,200 —	431,023 58	+ 4,176 42

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	960 96	1,219 86	— 258 90
Riassuntivo	6,297 42	6,890 47	— 593 05

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza (km. 8) del tronco « Valguarnera-Grottacalda » della linea « Assoro-Piazza Armerina », aperto all'esercizio il 29 agosto 1914 (O. S. 279 B. U. 35 del 27 agosto 1914).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 14 al 20 settembre 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale M.	Montiglio	bovina	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	Chiari	Adro	»	2
	Cagliari	Cagliari	Nuraminis	»	1
	»	»	Serrenti	»	2
	»	»	Settimo San Pietro	»	1
	»	»	Siurgus	»	3
	»	Oristano	Neoneli	»	1
	Caltanissetta	Terranova	Terranova	equina	1
	»	»	Id.	ovina	2
	Catania	Caltagirone	Militello	bovina	1
	»	»	Mineo	»	1
	Catanzaro	Catanzaro	Zagarise	ovina	2
	»	»	Chiaravalle Centrale	bovina	1
	»	»	Torre di Ruggero	»	1
	»	Monteleone	Gerocarne	»	1
	»	»	Maierato	ovina	1
	»	»	Serra San Bruno	bovina	1
	»	»	Soriano Calabro	»	1
	Cosenza	Cosenza	San Giovanni in Fiore	»	2
	Cuneo	Mondovì	Monesiglio	»	1
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1
	Foggia	Foggia	Alberona	ovina	1
	»	»	Vieste	caprina	1
	»	Sansevero	Poggio Imperiale	ovina	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Lecce	Brindisi	Torre S. Susanna	»	1
	»	Lecce	Lecce	ovina	1
	»	Taranto	Ginosa	equina	1
	Macerata	Camerino	Serravalle	bovina	1
	Messina	Castroreale	Castroreale	»	1
	Milano	Lodi	Casello Lurani	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare di Stabia	»	3
	»	»	Gragnano	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Carbonchio ematico**	*Novara*	Novara	Fontaneto d'Agogna	bovina	1
	»	»	Galliate	»	1
	»	»	Soriso	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Vessalico	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	1
	»	Lugo	Cotignola	»	1
	Salerno	Salerno	Cava dei Tirreni	»	1
	Sassari	Alghero	Thiesi	»	1
	»	Nuoro	Formi	ovina	2
	»	»	Oliena	»	2
	»	»	Silanus	bovina	3
	»	»	Siniscola	»	3
	»	Ozieri	Buddusò	»	1
	»	Sassari	Osilo	»	1
	»	»	Sassari	»	1
	Udine	Udine	Mortegliano	»	1
					66
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Mafalda	bovina	2
	»	»	Montenero B.	»	2
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	1
	Grosseto	Grasseto	Grosseto	»	1
				5	6
Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	13
	»	»	Castel San Nicolò	»	10
	»	»	Civitella	»	3
	»	»	Cortona	»	6
	»	»	Montevarchi	»	1
	»	»	Ortignano.	»	1
	»	»	Poppi.	»	6
	»	»	Pratovècchio	»	2
	»	»	Stia	»	4
	Bergamo	Bergamo	Averara	»	18
	»	»	Bagnatica	»	2
	»	»	Ioppolo.	»	2
	»	»	Olmo B.	»	4
	»	»	Piazzatorre	»	2
	»	»	Piazzolo	»	6
	»	»	Santa Brigida	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Taleggio	bovina	1
	»	Clusone	Ardesio	bov. e su.	1
	»	»	Gandellino	bovina	1
	»	»	Lizzola	»	3
	»	»	Oltrepovo	»	10
	»	»	Schilpario	»	5
	»	Treviglio	Antegnate	»	1
	»	»	Mozzanica	»	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	5
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Budrio	bovina	1
	»	»	Casalecchio di Reno	»	2
	»	»	Castelfranco Emilia	»	1
	»	»	Crespellano	»	2
	»	»	Persiceto	»	3
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	1
	»	»	San Giorgio di Piano	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	Imola	Castel del Rio	»	2
	»	»	Casalfiumanese	»	1
	»	»	Castel San Pietro Emilia	»	1
	Brescia	Breno	Breno	»	2
	»	Brescia	Camignone	»	1
	»	»	Ome	»	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Rovato	»	1
	»	Chiari	Bornato	»	1
	Como	Como	Barzio	»	1
	»	»	Nesso	»	8
	»	»	Veleso	»	6
	»	»	Zelbio	»	2
	Cuneo	Mondovì	Margarita	»	2
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	«	Pieve di Cento	»	2
	Firenze	Firenze	Reggello	»	1
	»	»	Rignano sull'Arno	»	2
	»	»	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	Rocca San Casciano	Modigliana	»	1
	»	San Miniato	San Miniato	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Foggia*	Foggia	Manfredonia	bovina	8
	»	Sansevero	Rignano Garganico	»	3
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	San Giovanni Rotondo	bovina	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	San Marco in Lamis	bovina	2
	Forlì	Cesena	San Mauro	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	1
	»	Rimini	Mondaino	»	3
	»	»	Montefiorito	»	8
	»	»	Morciano	»	1
	»	»	Saludecio	»	7
	»	»	San Clemente	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	Genova	Genova	Genova	»	1
	»	Savona	Carcare	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Macerata	Macerata	Cingoli	»	1
	Mantova	Castiglione delle S.	Guidizzolo	»	1
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	»	1
	»	Mantova	Roncoferraro	»	1
	Milano	Lodi	Comazzo	»	1
	»	Milano	Opera	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	Modena	Modena	Castelvetro	»	3
	»	»	Maranello	»	11
	»	»	Nonantola	»	5
	»	Pavullo	Fanano	»	8
	»	»	Fiumalbo	»	3
	»	»	Frassinoro	»	3
	»	»	Lama Mocogno	»	2
	Novara	Novara	Borgomanero	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Soragna	»	1
	»	Parma	Felino	»	1
	Perugia	Perugia	San Venanzo	»	1
	»	»	Città di Castello	»	2
	»	»	Gubbio	»	8
	»	»	Id.	suina	10
	»	»	Passignano	bovina	3
	»	»	Perugia	»	1
	»	»	Pietralunga	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Perugia	Torgiano	bovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Umbertide	bovina	6
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Tomba di Pesaro	»	4
	»	Urbino	Auditore	»	5
	»	»	Cagli	»	2
	»	»	Montecalvo	»	2
	»	»	Tavoleto	»	3
	»	»	Urbino	»	1
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	9
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	»		Volterra	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Ravenna	»	1
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villaminozzo	»	1
	Siena	Siena	Castelnuovo della Berardenga	»	4
	»	»	Rapolano	»	2
	Sondrio	Sondrio	Piateda	»	12
	»	»	Castello	»	1
	»	»	Ponte	»	1
	»	»	Colorina	»	40
	»	»	Albosaggia	»	2
	»	»	Cedrasco	»	9
	»	»	Fusine	»	7
	»	»	Berbenno	»	8
	»	»	Postalesio	»	2
	»	»	Forcola	»	3
	»	»	Talamona	»	2
	»	»	Valdidentro	»	2
	»	»	Albaredo	»	2
	Teramo	Penne	Carpineto della Nora	»	1
	»	»	Montebello B.	»	1
	Venezia	Venezia	Chirignago	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	2
	Verona	Isola della Scala	Erbè	»	2
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	4
					432

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	—	2
	»	»	Montecarotto	—	5
	»	»	Poggio San Marcello	—	2
	»	»	Rosara	—	3
	»	»	Serra de Conti	—	6
	Aquila	Avezzano	Sante Marie	—	48
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	11
	»	»	Civitella A.	—	40
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	12
	»	»	Arezzo	—	54
	»	»	Bucine	—	45
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	5
	»	»	Cavriglia	—	70
	»	»	Civitella	—	2
	»	»	Cortona	—	35
	»	»	Loro Ciuffenna	—	1
	»	»	Monterchi	—	32
	»	»	Monte San Savino	—	2
	»	»	Montevarchi	—	54
	»	»	San Giovanni	—	25
	»	»	San Sepolcro	—	1
	»	»	Settimio	—	1
	»	»	Terranuova	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	—	3
	»	»	Ascoli	—	3
	»	»	Force	—	2
	»	»	Montalto	—	1
	»	»	Palmiano	—	4
	»	Fermo	Falerone	—	14
	»	»	Francavilla	—	2
	»	»	Lapedona	—	1
	»	»	Monte Urano	—	3
	»	»	Petritoli	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	7
	Avellino	Ariano di Puglia	Orsara	—	3
	»	»	San Sossio	—	2
	Belluno	Feltre	Fonzaso	—	1
	Benevento	Benevento	Bonea	—	1
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	3
	Bologna	Bologna	Bologna	—	8
	»	»	Castenaso	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Bologna	Bologna	Crevalcore	—	4
	»	»	Monterenzio	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	9
	»	Imola	Imola	—	36
	Campobasso	Campobasso	Pietracatella	—	1
	»	Isernia	Agnone	—	1
	»	»	Caccavone	—	4
	Catania	Nicosia	Regalbuto.	—	1
	Catanzaro	Nicastro	Serrastretta	—	6
	Chieti	Chieti	Canosa Sannita	—	2
	»	»	Casacauditella	—	1
	»	Vasto	Casalbordino	—	6
	»	»	Carunchio	—	2
	»	»	Celenza S. T.	—	3
	»	»	Liscia.	—	8
	»	»	Paglieta	—	1
	»	»	Vasto	—	30
	Cosenza	Cosenza	Castrolibero	—	4
	»	»	Luzzi.	—	2
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	»	Spezzano Piccolo	—	1
	»	»	Torano Castello	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Argenta	—	2
	»	»	Ferrara.	—	20
	»	»	Portomaggiore	—	2
	Firenze	Firenze	Barberino di Val d'Elsa	—	7
	»	»	Borgo S. Lorenzo	—	4
	»	»	Figline Valdarno	—	14
	»	»	Greve	—	6
	»	»	Incisa	—	1
	»	»	Reggello	—	6
	»	»	Tavernelle	—	4
	»	»	Vicchio	—	2
	»	Pistoia	Lamporecchio	—	3
	»	»	Larciano	—	2
	»	»	Pistoia	—	1
	»	»	Serravalle P.	—	1
	»	Rocca San Casciano	Modigliana	—	2
	»	San Miniato	Fucecchio	—	1
	Foggia	Bovino	Celle San Vito	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Foggia*	Foggia	Alberona	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	8
	»	Forlì	Mortano	—	1
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	—	1
	Grosseto	Grosseto	Roccalbegna	—	1
	Lucca	Lucca	Bagni di Lucca	—	2
	»	»	Bagni di Montecatini	—	3
	»	»	Capannori	—	1
	»	»	Coreglia	—	1
	»	»	Monsummano	—	3
	»	»	Montecarlo	—	1
	»	»	Montecatini	—	1
	»	»	Pescia	—	10
	»	»	Pieve e Nievole	—	3
	»	»	Ponte Buggianese	—	1
	»	»	Uzzano	—	2
	Macerata	Camerino	Camerino	—	6
	»	»	Castelraimondo	—	1
	»	Macerata	Appignano	—	7
	»	»	Civitanova	—	2
	»	»	Macerata	—	13
	»	»	Mogliano	—	5
	»	»	Morrovalle	—	1
	»	»	Pausula	—	2
	»	»	Pollenza	—	6
	»	»	Petriolo	—	8
	»	»	San Severino Marche	—	18
	»	»	Tolentino	—	15
	»	»	Treia	—	8
	Modena	Modena	Nonantola	—	1
	»	Pavullo	Monfestino	—	1
	Pavia	Pavia	Bereguardo	—	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	—	7
	»	Perugia	Città di Castello	—	6
	»	»	Gubbio	—	6
	»	»	Umbertide	—	4
	»	Rieti	Rieti	—	9
	»	Spoleto	Spoleto	—	2
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Pergola	—	2
	Pisa	Pisa	Cascina	—	4
	»	»	Pisa	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Potenza*	Lagonegro	Marat a	—	1
	Ravenna	Faenza	Riolo	—	2
	»	Lugo	Bagnacavallo	—	1
	»	Ravenna	Ravenna	—	1
	»	»	Russi	—	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Villaminozzo	—	1
	Roma	Viterbo	Latera	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	Salerno	Sala Consilina	Sapri	—	3
	Sassari	Alghero	Thiesi	—	1
	»	Sassari	Ploaghe	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	33
	»	»	Sarteano	—	9
	»	Siena	Asciano	—	2
	»	»	Castellina in Chianti	—	28
	»	»	Castelnuovo della Berardenga	—	20
	»	»	Gaiole	—	90
	»	»	Poggibonsi	—	10
	»	»	Radda	—	55
	»	»	Rapolano	—	1
	»	»	San Gimignano	—	12
	»	»	Siena	—	2
	Teramo	Penne	Castellammare	—	6
	»	»	Civitaquana	—	2
	»	»	Loreto Aprutino	—	3
	»	»	Spoltore	—	2
	»	Teramo	Atri	—	3
	»	»	Campli	—	3
	»	»	Civitella	—	2
	»	»	Colonnella	—	13
	»	»	Cortino	—	3
	»	»	Crognaleto	—	14
	»	»	Isola del Gran Sasso	—	5
	»	»	Montefino	—	7
	»	»	Montepagano	—	2
	»	»	Rocca Santa Maria	—	5
	»	»	Sant'Omero	—	13
	»	»	Teramo	—	35
	»	»	Valle Castellana	—	2
	Treviso	Asolo	Asola	—	1
	Udine	Pordenone	Zoppola	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Udine*	Udine	Coseano	—	5
	»	»	Palmanova	—	1
	»	»	San Vito al Tagliamento	—	3
	Venezia	Venezia	Burano	—	3
	»	»	Cavazuccherina	—	3
	»	»	Portogruaro	—	13
	»	»	San Michele al Tagliamento	—	4
	»	»	Venezia	—	1
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	—	1
	»	Vicenza	Camisano	—	2
					1349
Morva e farcino	*Cremona*	Cremona	Grumello	equina	1
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	1
	Cuneo	Mondovì	Villanova	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
					4
Rabbia	*Alessandria*	Asti	Robella	canina	1
	Bari	Altamura	Gioia	»	1
	»	»	Gravina	»	1
	»	Barletta	Barletta	»	1
	»	»	Minervino	equina	1
	»	»	Ruvo	canina	1
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore	»	2
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	»	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	Foggia	Cerignola	equina	1
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	1
	»	Girgenti	Naro	canina	1
	Macerata	Macerata	Esanatoglia	»	1
	Padova	Padova	Padova	equina	1
	Parma	Parma	Parma	canina	1
	»	»	San Pancrazio	»	1
	Perugia	Terni	Arrone	»	3
	Torino	Ivrea	Mazzè	»	1
	Venezia	Venezia	Noventa di Piave	»	1
	Vicenza	Arzignano	San Giovanni Ilarione	bovina	1
					24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Girgenti*	Sciacca	Sambuca Zabut	equina	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
					2
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	21
	»	»	Caporciano	»	7
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Opi	»	2
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	9
	»	Cittaducale	Cittareale	»	1
	Bologna	Bologna	Bologna	equina	1
	Chieti	Vasto	Castiglione Messer Marino	ovina	1
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	2
	»	Foggia	Montesantangelo	»	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	»	»	Fiuminata	»	5
	»	»	Sefro	»	4
	»	»	Visso	»	7
	Perugia	Foligno	Sigillo	canina	3
	»	Spoleto	Trevi	»	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	ovina	5
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana	»	2
					109
Influenza equina	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	3
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					4
Barbone dei bufali	*Foggia*	Sansevero	Lesina	bufalina	1
					1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	caprina	1
	»	Avezzano	Capistrello	ovina	1
	»	»	Ovindoli	»	1
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Bisaccia	»	1
	»	»	Calitri	»	1
	Chieti	Chieti	Canosa S.	caprina	1
	»	Lanciano	Ortona	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ov. e cap.	1
	»	Foggia	Montesantangelo	caprina	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	ovina	3
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Vicogarganico	»	1
	Macerata	Camerino	Visso	ovina	2
	»	»	Id.	caprina	1
	Potenza	Matera	Grottole	ovina	1
	»	»	Id.	caprina	1
	Roma	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Trevi nel Lazio	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
					22
Vaiuolo	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Macerata*	Macerata	Macerata	bovina	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
					2
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Colera dei polli	*Sondrio*	Sondrio	Morbegno	pollame	1
Aborto epizootico	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	49	66
Carbonchio sintomatico	3	4	6
Afta epizootica	31	134	432
Morva	3	4	4
Farcino criptococcico	2	2	2
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	13	21	24
Rogna	7	28	109
Malattie infettive dei suini	40	174	1349
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	16	22
Morbo coitale maligno	—	—	—
Colera dei polli	1	1	1
Tubercolosi bovina	2	2	2
Aborto epizootico	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	4

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETAGNA. — *Dal 25 luglio al 1° agosto 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	2	2
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	4	5
Rogna	28	33
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	82	(1) 913

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 1° all'8 agosto 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	7	10
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	51	(1) 607

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dall'8 al 15 agosto 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	5	6
Rogna ovina	1	-
Pneumoenterite infettiva dei suini	61	(1) 224

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 15 al 22 agosto 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	7	9
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	—	—
Rogna	1	1
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	58	(1) 347

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infeziobe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Di Stefano Melchiorre, verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, venne collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° stesso mese, con un assegno uguale ad un terzo dello stipendio.

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Belforte Monferrato, in provincia di Alessandria, e di Monzuno, in provincia di Bologna, è stato, con decreti del 28 settembre 1914, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1914:

Rubini Antonio, segretario di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe.

Ninni Tommaso, archivista nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Russo Beniamino, applicato nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Citriniti Eugenio, applicato nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Marrocchi Generoso, applicato nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso, in soprannumero, dalla 2ª alla 1ª classe.

Bruno Roberto, applicato nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Vicidomini Vincenzo, applicato nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Salsedo Giacomo, applicato nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1914:

Pierfederici cav. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Ancona.

Con R. decreto del 16 luglio 1914, sentito il Consiglio dei ministri:

Guzzoni cav. Aurelio, presidente di sezione della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Lucca, col suo consenso.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Loffredo cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Trani, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per due mesi.

Guttierrez Guttierrez cav. Gaetano, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Messina, è destinato, a sua domanda e con le stesse funzioni, al tribunale civile e penale di Palermo.

Ramunni Cataldo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Castellana, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Formisano Marcellino, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato nell'aspettativa stessa.

Baldassarre Francesco, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Laconi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Ticci Camillo, giudice del tribunale di Firenze, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione stessa.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª pubblicazione per rettifiche d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	173184	24 50	*Gannio Ida* fu Antonio, minorenne, nubile, sotto la tutela di Gannio Antonio fu Lorenzo, domiciliata a Tavivigliano (Novara)	*Ganeo Ida-Rosina-Maria* fu Antonio, minorenne, nubile, ecc., come contro
» »	186828 282170	161 — 105 —	*Coen-Pirani* Gina di Lodovico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ferrara	*Pirani* Gina di Lodovico, minore, ecc., come contro
»	577749	150 50	Zona *Michele* fu *Francesco*, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Giovanna fu Francesco, vedova Zona, domiciliato in Calvi Risorta (Caserta)	Zona *Michele - Nicola* fu *Antonio*, minore, ecc., come contro
» » » » »	654713 712365 720008 720009 720010	154 — 119 — 52 50 70 — 17 50	Carbonara *Maria* di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Chieti	Carbonara *Maria-Antonia* di Giacomo, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 settembre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 settembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 25 settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	103.68	104.70
Londra	26.87	27.18
Berlino	121.50	123.08
Vienna	94.50	97.50
New York	5.36	5.46
Buenos Aires	2.10	2.20
Svizzera	104.15	105.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 26 al 29 settembre 1914:

Franchi	104.19
Lire sterline	27.02 1/2
Marchi	122.29
Corone	96.—
Dollari	5.41
Pesos carta	2.15

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nel settore francese non si hanno da segnalare scontri decisivi. Nel Belgio, invece, continuano gli attacchi dei belgi alle truppe tedesche.

Secondo un comunicato ufficiale, il giorno 26 corrente, un distaccamento tedesco fu sorpreso presso Alosth. Pare che i tedeschi abbiano subito qualche perdita di uomini e di materiale.

In Galizia, i russi proseguono ad avanzare. Ier l'altro essi hanno occupato Ung, alla frontiera ungherese.

Un telegramma da Budapest dice però che le truppe austro-ungariche, ricevuti rinforzi, li hanno arrestati.

Anche il Camerun tedesco è stato occupato dalle forze anglo-francesi. Duala e Bonaberi si sono arrese senza condizioni il 27 corrente.

L'*Agenzia Stefani* comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Anversa, 27. — Un comunicato ufficiale dice:

Ieri un distaccamento di truppe tedesche comprendenti una brigata di fanteria, un reggimento di cavalleria e sei batterie di artiglieria di cui due di artiglieria pesante, è stato sorpreso nella sua marcia da Bruxelles a Termont presso Alosth.

Attaccate di fronte e di fianco le truppe tedesche si sono ritirate in disordine verso Assche lasciando nelle nostre mani numerosi prigionieri e feriti nonchè parecchi cassoni.

Oggi, probabilmente allo scopo di trarre vendetta di questo insuccesso, Malines è stata bombardata da cannoni di lunga portata e grosse forze hanno pronunciato un movimento generale sul nostro fronte tra Malines e Alosth. Diversi attacchi dei tedeschi si sono spezzati contro i nostri.

Verso Alosth una nuova divisione di cavalleria è riuscita a prendere di rovescio l'ala sinistra tedesca. L'attacco tedesco è fallito e le nostre truppe hanno conservato senza difficoltà le posizioni acquistate da Anversa a Malines.

La stazione ha molto sofferto; numerose case sono crollate e altre sono in fiamme. Una diecina di borghesi sono rimasti uccisi.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Alla nostra ala sinistra, secondo tutte le informazioni, la situazione è favorevole.

Al centro le nostre truppe hanno sostenuto, con successo, nuovi violentissimi attacchi. Noi abbiamo leggermente progredito sulle alture della Mosa. Nella Voëvre una fitta nebbia ha fatto sospendere tutte le operazioni.

Alla nostra ala destra (Lorena, Vosgi) la situazione è immutata.

Roma, 28. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente comunicato ufficiale da Budapest, in data del 27 settembre:

I russi hanno passato anche oggi su parecchi punti del comitato Ung la frontiera ungherese. Le nostre truppe hanno arrestato il nemico. Continuano ancora alcune scaramuccie. Sono stati inviati rinforzi dalle parti vicine del paese in soccorso dei nostri.

Londra, 28. — Un comunicato ufficiale dice: Duala capitale, del Camerun tedesco, e Bonaberi si sono arrese senza condizioni alle forze anglo-francesi comandate da un generale inglese.

Pietrogrado, 29. — Il *Messaggero dell'Esercito* annunzia che i russi hanno fatto quasi completamente sgomberare la Galizia dalle forze nemiche che si sono ritirate nei colli dei Carpazi.

Testimoni del combattimento di Yaroslaw dichiarano che due corpi tedeschi vi hanno preso parte con accanimento. Questa battaglia, essi dicono, è senza esempio perchè i russi hanno dovuto prendere alla baionetta quasi ogni trincea.

Capetown, 29. — Uno scontro molto vivace è avvenuto presso la baia di Lüderitz fra inglesi e tedeschi. Il nemico, sorpreso, ha avuto cinque morti e due feriti; gli inglesi hanno avuto tre morti e quattro feriti.

Tokio, 29. — I giapponesi hanno disfatto i tedeschi domenica scorsa, a cinque miglia da Kiao-Ciao. Tre navi tedesche hanno cannoneggiato l'ala destra giapponese.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha assistito ieri, dalle ore 8 a mezzogiorno, alle esercitazioni tattiche eseguite presso Manziana, sul Viterbese, dalle truppe della Divisione militare di Roma.

L'Augusto Sovrano fu oggetto di una simpatica manifestazione da parte della popolazione dei villaggi attraversati nel ritorno a Roma.

Commemorazione. — Ieri, a Montepelago, presso Ancona, ebbe luogo l'annuale commemorazione dei bersaglieri caduti nel 1860.

Si recarono al monumento consacrato agli eroi caduti, 90 uomini di truppa e 60 ufficiali col capitano Tortora Arturo e col maggiore Regazzi. Questi pronunziò un bellissimo discorso patriottico.

Orari ferroviari. — Col 1° ottobre p v. verranno apportate alcune modificazioni all' orario generale dei treni 1° settembre 1914.

Verranno pertanto con la stessa data ristampati i fogli murali.

Pei treni in viaggio alla mezzanotte del 30 settembre al 1° ottobre saranno presi i seguenti provvedimenti:

Linea Codogno-Cremona-Mantova. — Il treno 373 verrà effettuato per l'ultima volta la notte del 30 settembre al 1° ottobre.

Linea Livorno-Pisa-Firenze. — Il treno 545 verrà effettuato per l'ultima volta la notte del 30 settembre al 1° ottobre.

Linea Palermo-Patti-Pessina. — Il treno 9980 verrà effettuato la sera del 30 settembre in partenza da Palermo in luogo del 1968 che dalla sera stessa verrà soppresso.

Importazioni. — Un comunicato del Ministero di agricoltura e commercio informa che i RR. consoli in New York e Filadelfia segnalano le seguenti partenze per l'Italia:

1° da Baltimora con carichi di carbone: « Angelo Parodi » 6000 tonnellate — « Labor » 6000 tonnellate, entrambi per Genova — « Ticino » 5000 tonnellate per Civitavecchia — « Francesco Ciampa » 5000 tonnellate per Livorno — « Pietro » 5000 tonnellate per Napoli;

2° da Norfolk con carico di carbone: « Stromboli » con 7000 tonnellate per Genova — « Mar Corusco » con 5000 tonnellate per Napoli — « Harpagus » con 8000 tonnellate per Brindisi — « Luigi Ciampa » con 5000 tonnellate per Napoli — « Astoria » con 6000 tonnellate per Spezia — « Finn » con 6000 tonnellate per Napoli — « Carlo » con 6000 tonnellate per Palermo;

3° da New York il 23 corrente: « Caserta » con 1410 barili di olio lubrificante per Genova e 121 barili per Napoli — « John d'Archibald » di bandiera americana, con 1.141.431 galloni di petrolio raffinato, 766.267 galloni di nafta deodorata, 1.332.209 galloni di olio combustibile per motori, per Savona ed altri porti.

Marina mercantile. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Tarifa per New York. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Re Vittorio*, id., è giunto a Buenos Aires. — Il *Regina Elena*, id., ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — *L'America*, id., è partito da New York per l'Italia. — Il *Duca d'Aosta*, id., è giunto a New York. — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da La Guaira per i restanti scali dell'America centrale. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28. — Il Re e la Regina si sono recati ad Aldeshot, il più grande deposito militare dell'Inghilterra, e sono stati accolti con grande entusiasmo.

I Sovrani hanno visitato l'ospedale ove si sono intrattenuti coi feriti.

Il Re e la Regina hanno passato in rivista parecchi reggimenti e altri distaccamenti.

VIENNA, 28. — L'Imperatore ha continuato oggi la visita dei soldati feriti negli ospedali, applaudito dalla popolazione.

Il *Correspondenz Bureau* riceve da Salonicco:

Secondo notizie da Monastir, una rivolta di albanesi è scoppiata nella regione di Dibra, e gli abitanti di nazionalità serba ne sono stati espulsi.

VIENNA, 28. — Durante la visita fatta oggi ad un ospedale della Croce Rossa, l'Imperatore, il cui aspetto è buonissimo, rivolse a tutti gli ufficiali feriti, fra i quali alcuni di nazionalità italiana, amabili parole di conforto nella loro lingua materna, chiedendo notizie delle loro ferite e della loro salute ed ascoltando i loro racconti sui combattimenti.

L'Imperatore aveva in qualche momento le lagrime agli occhi.

Anche i soldati furono oggetto di parole di conforto da parte dell'Imperatore.

Avvennero scene commoventi, che attestano l'amore dei soldati e degli ufficiali verso il loro venerato Sovrano.

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Secondo notizie pubblicate dai giornali svizzeri, sarebbe intervenuto un accordo tra i Governi francese e tedesco, relativamente all'autorizzazione di rimpatrio dei tedeschi, donne, fanciulli ed uomini non soggetti al servizio militare.

Tale notizia è inesatta in questa forma. Negoziati in proposito sono effettivamente iniziati, ma non è stata ancora raggiunta una conclusione.

ATENE, 28. — La Camera dei deputati ha ripreso i lavori ed ha eletto presidente, con 88 voti contro 17, il candidato venizelista Zavitzianos.

LONDRA, 28. — Il *Times* riceve da Pietrogrado:

L'Imperatore Guglielmo è giunto nella Prussia orientale.

VIENNA, 28. — Un'ordinanza imperiale proroga la moratoria accordata per i crediti di diritto privato aventi origine anteriore al 1° agosto 1914; ma la moratoria non riguarda più l'ammontare totale dei crediti.

Un quarto con un minimo di cento corone, dell'intero credito cogli interessi od accessori, è eccettuato dalla moratoria o deve essere pagato.

Nei territori divenuti teatro immediato della guerra i tribunali possono accordare una proroga ed aggiornarne l'esecuzione.

Per il pagamento dei tre quarti restanti dei crediti è accordata una proroga di 61 giorni.

LONDRA, 28. — Si annunzia ufficialmente: Le navi tedesche detenute o catturate fino al 23 settembre ammontano a 387 e rappresentano un tonnellaggio di 1.140.000 tonnellate contro soltanto 86 navi inglesi rappresentanti 229.000 tonnellate comprendenti 74 navi catturate nei porti tedeschi nel momento della dichiarazione di guerra.

Mentre le navi inglesi continuano ad assicurare il servizio, neppure una sola nave tedesca si trova in alto mare.

Il vicerè delle Indie ha accettato 400.000 sterline dal Nizad di Haidarabad come contributo di guerra per le spese per le truppe indiane che fanno servizio in Europa.

Nel Canadà è stato eseguito un primo versamento di diecimila sterline per i profughi belgi.

BORDEAUX, 28. — Risulta da informazioni provenienti dal fronte che le perdite dei corpi di esercito tedeschi specialmente della guardia sono considerevoli.

Secondo dichiarazioni di prigionieri tedeschi le compagnie della guardia sarebbero ridotte ad un centinaio di uomini e sarebbero comandate da ufficiali recentemente promossi, essendo stati tutti gli altri uccisi o feriti.

BUDAPEST, 28. — Il conte Michele Karolyi, capo del partito dell'opposizione che era internato a Bordeaux è stato messo in libertà ed è partito per Madrid per ritornare in Ungheria.

PIETROGRADO, 28. — I giornali polacchi, prevedendo che un grande combattimento sarà dato presso Cracovia, esprimono la speranza che la Russia, combattendo per l'umanità, saprà risparmiare i monumenti storici polacchi.

LE MANS, 28. — Oggi si è aperta la sessione del Consiglio generale. Caillaux, assente per la mobilitazione, è stato rieletto presidente per acclamazione. Il Consiglio ha approvato una mozione esprimente i suoi voti ardenti per il successo degli eserciti francesi ed alleati e assicurante il Governo della sua assoluta fiducia nell'opera di organizzazione cui attende con fermezza incrollabile.

BERLINO, 28. — Nella riunione delle associazioni economiche tedesche aperta dal presidente del Reichstag Kaempf, questi ha ricordato le parole dell'Imperatore:

Non conosco più partiti, ma soltanto tedeschi.

Nella memoranda seduta del Reichstag queste parole ebbero una risposta brillante, unanime dall'intero popolo tedesco.

Chi crede con la minaccia di trascinare in lungo la guerra di stancare il popolo e la vita economica dei tedeschi fa un falso calcolo.

Il discorso è stato accolto alla fine da applausi e un triplice hoch all'Imperatore e all'Impero.

Indi il consigliere di commercio Neven Dumont di Colonia ha descritto la situazione della vita economica tedesca, ha parlato dell'attività e dell'industria della Germania, ha raccontato, fra calorosi applausi, le geste degli *Zeppelin* e delle artiglierie Krupp e ha dichiarato che le speranze dell'Inghilterra di affamare la Germania falliranno miseramente ciò che è dimostrato dal risultato del prestito di guerra.

Il conte Scheverin Loewitz, salutato da una viva ovazione, ha fatto, in nome di tutte le società agricole della Germania e come presidente del Consiglio di agricoltura tedesco, una dichiarazione nella quale ha detto:

Sebbene l'agricoltura tedesca non sia stata meno duramente colpita degli altri rami di produzione dalla guerra cui siamo stati costretti, essa è tuttavia cosciente del grande dovere patriottico di nutrire l'esercito ed il popolo sufficientemente durante l'intera guerra e di proteggere il popolo contro qualsiasi rincaro esagerato della vita.

Il presidente dell'Unione centrale degli industriali tedeschi, Retger, ha detto:

La convinzione che occorre che vinciamo e che vinceremo a qualunque costo è condivisa anche dalla industria il cui sviluppo è possibile, soltanto in uno Stato forte. L'industria tedesca potrà soltanto continuare ad esistere nell'Impero tedesco vittorioso.

Il consigliere di commercio Friedrichs, presidente dell' Associazione degli industriali, ha detto che anche l'industria della esportazione, che forse ha sofferto più di tutti, è pronta a sottostare a tutti i sacrifici per la conquista per il popolo tedesco di una durevole pace.

Nella allocuzione di chiusura il presidente del Reichstag, Kaempf, ha accennato alla fedele alleata, l'Austria-Ungheria, che ha ugualmente la volontà di continuare sino alla fine la lotta per l'esistenza dei due grandi Stati.

Infine sono stati approvati la mozione e il telegramma all'Imperatore.

NOTIZIE VARIE

I monopolî all'Uraguay. — Dopo aver stabilito il monopolio delle assicurazioni e quello delle forniture elettriche, il Governo dell'Uraguay, continuando le sue esperienze di nazionalizzazione dei grandi servizi pubblici e dei principali prodotti di grande consumo, presenterà altri progetti di eguale natura.

Il Congresso si occupa ora del monopolio di fabbricazione e di rettificazione dell'alcool.

D'altra parte i deputati hanno già approvato un progetto che crea un virtuale monopolio di Stato per lavori sanitari e per i servizi delle acque di fognature che prevede, fra l'altro, l'emissione di buoni di bonifica al 5 per cento.

Si studiano ora i possibili monopoli per i sigari e le sigherette e per le acque minerali.

Il commercio privato, leso nei suoi interessi, comincia a riunirsi per resistere all'accaparramento, da parte dello Stato, dei principali rami dell'attività industriale e commerciale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

28 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.4
Termometro centigrado al nord	20.6
Tensione del vapore, in mm.	7.8
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	N
Velocità in km.	4
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.2
Temperatura minima, id.	9.6
Pioggia in mm.	—

28 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna, minima di 747 sulle Coste Baltiche.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è leggermente salita in Sicilia, diminuita altrove fino a 3 mm. al nord; temperatura lievemente aumentata; cielo quasi sereno nel medio versante Adriatico, e regioni Alpine, nuvoloso altrove, con qualche pioggiarella in Sicilia e Puglie.

Stamane: cielo vario basso versante Tirrenico e Sardegna, nuvoloso nel rimanente, basso Adriatico e Jonio alquanto agitato.

Barometro: massimo 767 sulla Sardegna, minimo 764 versante Adriatico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno maestro, cielo nuvoloso nelle località meridionali, vario il rimanente, temperatura mite.

Versante adriatico: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggiarelle nelle regioni meridionali, vario altrove, temperatura in diminuzione, mare alquanto agitato coste Salentine.

Versante tirrenico: venti quasi forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggiarella coste insulari e Calabre, vario sul rimanente, temperatura mite, mare alquanto agitato coste meridionali.

Versante jonico: venti moderati intorno tramontana, cielo ancora nuvoloso con qualche pioggiarella, temperatura diminuita, mare quà e là agitato.

Coste libiche: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggiarelle, temperatura bassa, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 28 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	20 0	18 0
San Remo	coperto	calmo	22 0	16 0
Genova	coperto	calmo	21 0	16 0
Spezia	coperto	calmo	20 0	10 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	22 0	10 0
Torino	1/2 coperto	—	20 0	10 0
Alessandria	3/4 coperto	—	20 0	9 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/2 coperto	—	21 0	8 0
Lombardia				
Pavia	3/4 coperto	—	19 0	7 0
Milano	1/2 coperto	—	18 0	9 0
Como	1/4 coperto	—	19 0	9 0
Sondrio	1/4 coperto	—	19 0	8 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	17 0	8 0
Cremona	3/4 coperto	—	18 0	10 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto				
Verona	coperto	—	20 0	9 0
Belluno	1/2 coperto	—	15 0	6 0
Udine	sereno	—	18 0	10 0
Treviso	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Vicenza	nebbioso	—	18 0	12 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	19 0	10 0
Padova	3/4 coperto	—	20 0	9 0
Rovigo	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	18 0	8 0
Parma	3/4 coperto	—	20 0	11 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	19 0	11 0
Modena	coperto	—	25 0	12 0
Ferrara	1/2 coperto	—	20 0	8 0
Bologna	3/4 coperto	—	19 0	13 0
Forlì	1/2 coperto	—	18 0	10 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	18 0	9 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	18 0	12 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	sereno	—	16 0	10 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Perugia	1/2 coperto	—	16 0	8 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	20 0	10
Pisa	coperto	—	22 0	9 0
Livorno	coperto	calmo	20 0	11 0
Firenze	coperto	—	21 0	12 0
Arezzo	3/4 coperto	—	20 0	8 0
Siena	nebbioso	—	19 0	8 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	21 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	16 6	6 0
Chieti	1/4 coperto	—	16 0	11 0
Aquila	1/2 coperto	—	17 0	5 0
Agnone	1/4 coperto	—	13 0	6 0
Foggia	1/4 coperto	—	18 0	14 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Lecce	3/4 coperto	—	21 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	10 0
Caserta	sereno	—	21 0	12 0
Napoli	sereno	calmo	20 0	11 0
Benevento	1/4 coperto	—	20 0	6 0
Avellino	sereno	—	16 0	10 0
Mileto	1/4 coperto	—	18 0	9 0
Potenza	1/2 coperto	—	12 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	23 0	9 0
Sicilia				
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	15 0
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	13 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	20 0	13 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	15 0
Catania	1/4 coperto	calmo	21 0	14 0
Siracusa	1/2 coperto	tempestoso	24 0	14 0
Sardegna				
Sassari	1/2 coperto	—	20 0	14 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 0	9 0
Libia				
Tripoli	1/2 coperto	legg. mosso	28 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.